



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI  
E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE  
UFFICIO ATTIVITA' CONTRATTUALI PER IL VESTIARIO, L'EQUIPAGGIAMENTO E L'ARMAMENTO  
DELLA POLIZIA DI STATO

Pec: dipps.dircentrteclog.equipaggiamento@pecps.interno.it; e-mail: dirarea5.dcstlgp@interno.it;

N 600 Eq.C/ FL371

ROMA 31/08/2015

OGGETTO: Procedura aperta campionata per la fornitura di n. 10.000 giubbotti antiproiettile occorrenti per le esigenze del personale della Polizia di Stato. C.I.G. 6366068580

## F.A.Q. NR. 1

Si riportano i quesiti posti da alcune ditte partecipanti alla procedura in oggetto ed i relativi chiarimenti.

### Quesito 1

Essendo i colpi n° 1-2-3 (9mm) molto vicini tra loro (30mm l'uno dall'altro) non c'è il rischio che durante i test balistici, soprattutto con il pannello condizionato a -30°C e a +54°C e con angolo di impatto 30°, le palle da 9mm una volta impattato il pannello e, scivolando sullo stesso, vadano ad intaccare il trauma derivante dagli altri colpi sparati? Nell'ultima Gara indetta dall'Arma dei Carabinieri di Roma in congiunzione con la Polizia di Stato il trauma dei colpi n° 1-2-3 (9mm), utilizzando la stessa dima di sparo, non doveva essere rilevato in sede di gara (si verificava soltanto se il pannello presentava perforazione o meno).

### Risposta 1

In relazione alla richiesta di chiarimenti tecnici della ditta in oggetto specificata, relativi alla gara FL 371, si specifica che la rilevazione dei traumi sul materiale di supporto (*paragrafo 4.1.1* delle SS.TT.) interesserà solo i punti di impatto impressi dai colpi calibro .357 Magnum con palla HJSP e calibro .357 Magnum con palla FMS, in tutte le condizioni previste nelle SS.TT. e per tutti i giubbotti testati.

Difatti attesa la modalità di prova ed il munizionamento previsto dal capitolato tecnico posto a base di gara si può sicuramente sostenere che la valutazione del trauma effettuata con munizioni cal. .357 Magnum con palla HJSP e calibro .357 Magnum con palla FMS risulta più significativa ed invasiva rispetto al calibro 9.

In ogni caso, la perforazione del giubbotto o l'impronta sulla plastilina di profondità superiore a 27 mm rilasciata da qualsiasi munizionamento utilizzato comporta l'esclusione dalla gara o il rifiuto della fornitura.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## Quesito 2

In relazione alla fornitura di nr. 10.000 giubbotti antiproiettile antilama di tipo flessibile esterno e dopo un'attenta lettura del relativo disciplinare tecnico si rappresenta quanto segue:

il nostro pacchetto balistico è realizzato utilizzando il nuovo tessuto DUPONT denominato XP testato dalla ditta produttrice secondo la nuova normativa NIJ 0101.06 che prevede test, prima delle prove balistiche, di tenuta all'ammollo piuttosto che all'umidità.

A tale proposito si ritiene che sia superfluo utilizzare una fodera impermeabile date le caratteristiche del tessuto utilizzato ma che sia sufficiente una fodera resistente di colore scuro.

Per quanto procede si richiede di conoscere se tale soluzione alternativa possa essere presa in considerazione.

## Risposta 2

In relazione alla richiesta di chiarimenti della ditta in oggetto specificata, relativi alla gara FL 371, si specifica che, nel caso in cui la ditta concorrente opterà per l'adozione di materiali balistici già testati in ammollo ed all'umidità, sarà possibile dotare il giubbotto di una fodera contenitrice interna non necessariamente impermeabile, ma comunque in grado di soddisfare i rimanenti requisiti di cui al *paragrafo 3.2* delle SS.TT. poste base di gara.

Nell'ipotesi in cui la ditta decida di realizzare la fodera contenitrice interna in tessuto non impermeabile, la stessa dovrà presentare idonea dichiarazione di impegno a fornire all'Amministrazione un prodotto che garantisca tutti i requisiti richiesti dalle specifiche tecniche a prescindere dalla soluzione tecnica adottata per la costruzione del giubbotto antiproiettile oggetto della presente gara.

In fase di aggiudicazione ed in fase di collaudo, l'Amministrazione procederà alla verifica di quanto dichiarato dalla stessa ditta con la seguente modalità:

- ✓ la fodera contenitrice interna dei pannelli protettivi sarà aperta lungo un lato;
- ✓ successivamente i pannelli anteriore e posteriore saranno immersi totalmente in acqua a temperatura ambiente in modo che questa possa penetrare all'interno, bagnando il pacchetto balistico ed antilama;
- ✓ il periodo di permanenza in acqua dei pannelli protettivi sarà stabilito dalla commissione, ed in ogni caso andrà da un minimo di 1 (una) ora ad un massimo di 24 (ventiquattro) ore. Tale periodo di immersione, una volta definito, sarà lo stesso per tutte le ditte che avranno optato per detta soluzione costruttiva;
- ✓ entro 15 (quindici) minuti dall'estrazione dei manufatti dal contenitore ove sono immersi, si procederà alle verifiche balistiche secondo le modalità del *paragrafo 4.1.5*, svuotando preventivamente l'acqua in eccesso tramite naturale gocciolamento.

Si precisa che, il prodotto, oltre a garantire i requisiti minimi richiesti dalle specifiche tecniche richieste al *paragrafo 4.1.5*, sarà oggetto di valutazione premiale secondo quanto definito al CAPO 7 (parametro prestazionale P<sub>2</sub>) delle SS.TT..

Nella fattispecie, la dissipazione del trauma a temperatura ambiente (W<sub>2</sub>) sarà attribuita, secondo la scala riportata al *paragrafo 7.1*, considerando il valore massimo riscontrato in fase di verifica su tutti i giubbotti sottoposti a prova con e senza condizionamento in acqua.

In ogni caso, la perforazione del giubbotto o l'impronta sulla plastilina di profondità superiore a 27 mm comporta l'esclusione dalla gara o il rifiuto della fornitura.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Izzo